

EUREGIO PLUS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.

Sede: Via Della Mostra 11/13, I - 39100 Bolzano

Capitale sociale: Euro 9.868.500,00 int. versato

Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Bolzano: 02223270212

Iscrizione al n. 29 dell'Albo dei gestori di OICVM presso la Banca d'Italia

e iscrizione al n. 43 dell'Albo dei gestori di FIA presso la Banca d'Italia

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A.

Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che, pur in piena situazione pandemica, presenta un utile dell'esercizio di Euro 23.505, in riduzione rispetto al risultato del 2019 pari a Euro 339.129.

Come illustrato di seguito più nel dettaglio, rispetto allo scorso anno, il margine operativo lordo (EBITDA) diminuisce di 534 mila Euro per via principalmente della diminuzione delle commissioni attive ed in particolare di quelle generate dal servizio di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio che hanno portato ad un calo del margine di intermediazione di 733.935 Euro. Ha invece contribuito positivamente sul margine di intermediazione la redditività prodotta nel corso dell'esercizio dal Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, che ha generato commissioni lorde per Euro 312 mila (nel 2019 pari ad Euro 156 mila). I nuovi mandati di gestione di portafoglio individuale hanno sostanzialmente compensato il calo delle commissioni generate dall'OICVM 2P Invest Multi Asset. L'impatto della diminuzione del margine di intermediazione sul risultato della gestione operativa è stato attenuato dal contenimento, nel complesso, delle spese amministrative, calate rispetto al precedente esercizio di euro 325 mila (corrispondente ad un calo del 7%).

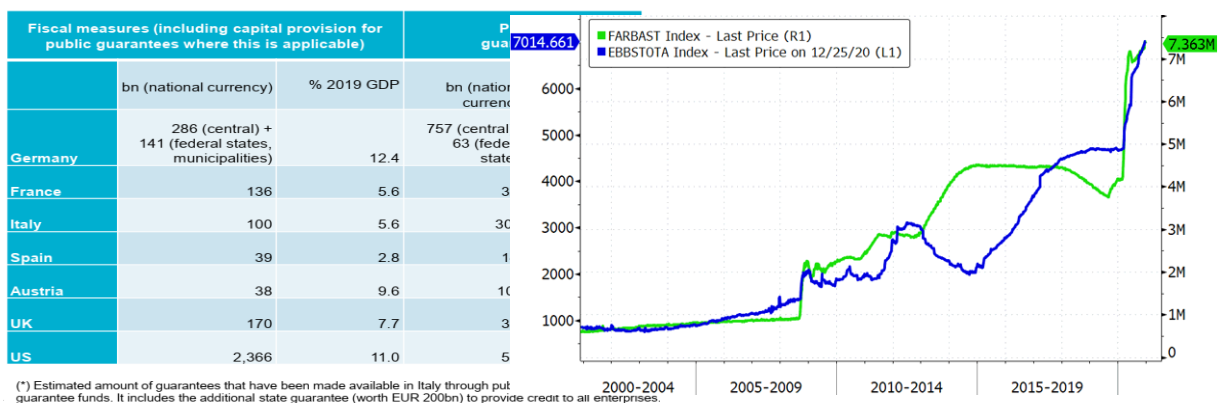
Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari ad Euro 140.544, contiene un risultato netto della gestione del capitale proprio negativo e pari a -84 mila Euro.

L'utile d'esercizio contribuisce all'incremento del patrimonio netto, pari ad Euro 8.482.752 (nel 2019 era pari ad Euro 8.569.997): l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

1) L'economia nel 2020

Economia

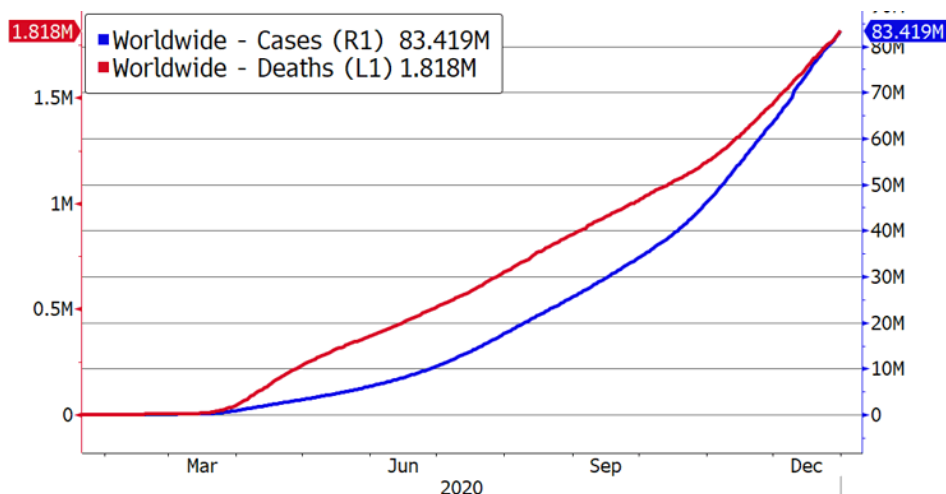
L'economia globale subisce regolarmente contraccolpi innescati da eventi imprevedibili, ma il tonfo congiunturale causato dall'epidemia di COVID-19 è senza precedenti, è il più grande *shock* esogeno nella storia moderna. I governi di tutto il mondo sono stati costretti ad implementare delle misure di distanziamento sociale che nel primo e secondo trimestre 2020 hanno provocato la più profonda contrazione dell'economia globale in oltre sette decenni, -18,8% su base annua. La recessione però è stata anche di breve durata grazie a una serie di interventi fiscali di ampia portata che hanno attutito le perdite di reddito di imprese e privati. I sussidi dei governi e la liquidità abbondante messa a disposizione dalle banche centrali (vedasi tabella seguente) hanno mantenuto aperti i canali del credito, evitando così il fallimento di imprese sane ma a corto di liquidità, mettendo le basi per una ripartenza veloce delle attività economiche durante i mesi estivi. Di conseguenza, il Pil a livello globale ha registrato un aumento record del 37,4% (annualizzato) nel terzo trimestre, rimanendo tuttavia il 5% al di sotto del suo livello pre-pandemia.



Interventi fiscali e garanzie; Fonte: Unicredit (linea verde) e la BCE (linea blu); fonte Bloomberg

Il bilancio della Fed

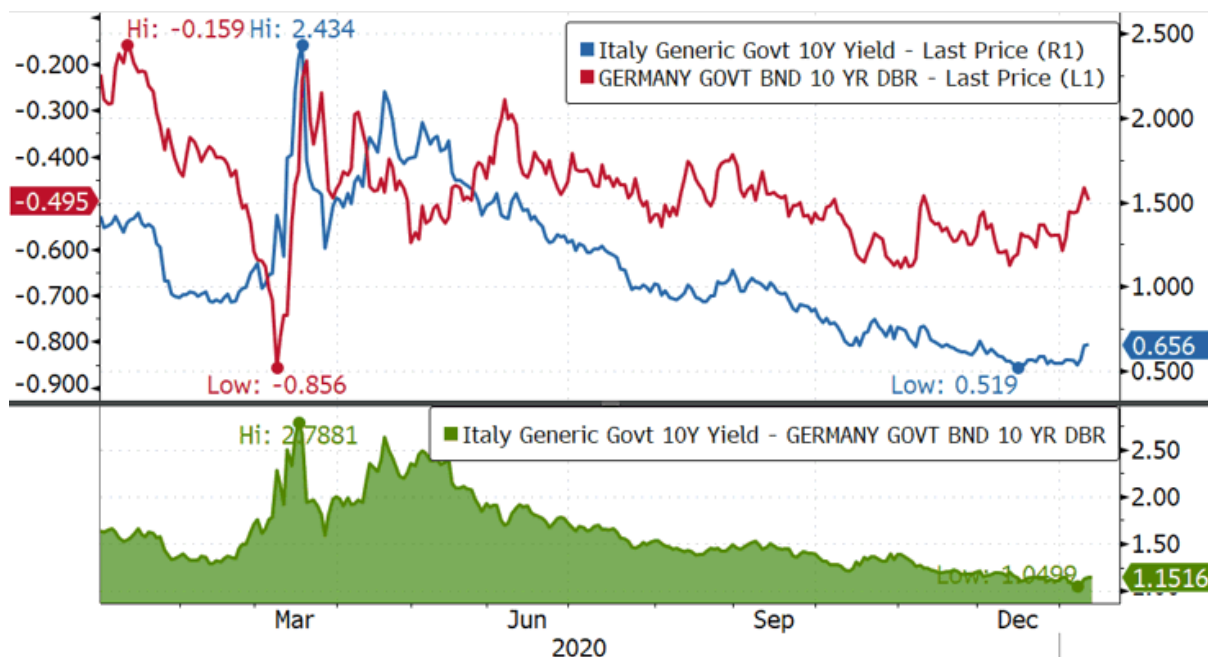
Durante l'ultimo trimestre il mondo è stato costretto a gestire una seconda ondata di contagi (vedasi grafico seguente), ma nonostante il numero di nuovi casi di questa fase sia stato molto superiore a quello rilevato in primavera (e le vittime causate dal virus erano vicine alla soglia di due milioni), le misure di contenimento sono state meno restrittive. Il settore dei servizi è il più penalizzato, ma il contraccolpo alla crescita economica in questi ultimi mesi dell'anno fortunatamente è stato molto meno severo. A dicembre sono circolate le buone notizie sui vaccini contro il COVID-19, in particolare quello prodotto da Pfizer-BioNTech che è stato il primo ad essere approvato dalle autorità competenti dei paesi industrializzati (Cina e Russia hanno iniziato a somministrare alla popolazione un vaccino sviluppato da loro già mesi prima). Poco dopo è stato promosso il vaccino di Moderna da parte degli Stati Uniti e Gran Bretagna, e alla fine di dicembre il preparato di AstraZeneca dalla Gran Bretagna. Una vaccinazione della popolazione mondiale su larga scala si prospetta nel corso del 2021 e dovrebbe essere accompagnata da una ripresa vigorosa delle attività economiche, in particolare nella seconda metà dell'anno.



Casi e vittime Covid-19; fonte; Bloomberg

Mercati obbligazionari

La volatilità elevata dei tassi in primavera, causata dal panico degli investitori per gli effetti della pandemia di COVID-19, è stata di breve durata. L'intervento delle banche centrali ha dato inizio ad un periodo di relativa tranquillità, durante il quale il rendimento del Bund a 10 anni è oscillato intorno al livello di -0,50% e i tassi dei BTP italiani sono costantemente scesi (vedasi grafico seguente). Questi ultimi hanno approfittato maggiormente dal nuovo programma *Quantitative Easing* (QE), di emergenza della Banca Centrale Europea (BCE) chiamato PEPP (*Pandemic emergency purchase programme*). La BCE ci ha insegnato che i fondamentali a lungo termine non contano quando combatte la frammentazione della politica monetaria nell'area dell'euro tramite l'acquisto di tutte le emissioni nette dei paesi membri e prestando soldi alle banche a tassi abbondantemente negativi. La ricerca degli investitori di carta governativa con tassi ancora positivi è diventata ancora più intensa quando a maggio i paesi membri dell'Unione Europea hanno fatto un progresso inaspettato nella mutualizzazione del debito e condivisione del rischio in Europa. Infatti, è stato creato il Fondo *Next Generation EU*, che comprende EUR 390 miliardi relativi a trasferimenti diretti a fondo perduto e EUR 360 miliardi relativi a prestiti per i paesi più colpiti dalla pandemia. I fondi dovrebbero essere distribuiti a partire dal 2021.



Fonte: Bloomberg

Soprattutto i trasferimenti a fondo perduto finanziati dall'emissione di debito comune rappresentano un passo importante verso l'integrazione fiscale della zona euro. In questo contesto i BTP italiani possono performare bene anche durante il prossimo anno. Ovviamente, la carta italiana a questi livelli di rendimento così bassi è vulnerabile a un deterioramento del *sentiment* di mercato, ma la BCE a medio termine può limitare ogni allargamento significativo dello *spread* purché il PEPP resti operativo.

	PERFORMANCE GLOBAL BONDS NEL 2020						
	scadenza in anni						
	TUTTE	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	2,951%	-0,555%	-0,591%	0,173%	1,296%	2,692%	8,365%
Francia	4,457%	-0,549%	-0,434%	0,492%	1,986%	3,856%	10,288%
Olanda	3,724%	n.a.	-0,476%	0,209%	1,811%	3,130%	8,834%
Finlandia	3,419%	n.a.	-0,345%	0,543%	2,080%	3,979%	9,250%
Austria	5,954%	n.a.	-0,387%	0,472%	2,241%	3,464%	16,317%
Belgio	5,415%	-0,573%	-0,420%	0,707%	2,208%	3,724%	10,249%
Irlanda	4,913%	n.a.	0,088%	0,978%	2,745%	4,442%	10,551%
Italia	7,997%	-0,082%	1,138%	3,466%	5,634%	8,219%	16,908%
Spagna	4,324%	-0,368%	0,035%	1,370%	2,893%	4,306%	8,766%
Portogallo	4,033%	-0,390%	0,435%	0,965%	3,029%	4,604%	8,390%
Zona Euro	4,945%	-0,364%	0,029%	1,289%	2,727%	4,507%	11,054%
Stati Uniti*	8,223%	0,740%	3,103%	6,057%	8,421%	9,962%	17,372%
Inghilterra*	8,840%	0,483%	1,201%	2,698%	3,589%	5,331%	12,757%
Giappone*	-0,821%	-0,167%	-0,170%	-0,143%	-0,244%	-0,012%	-1,831%
Corporate Euro	2,646%	n.a.	0,617%	1,369%	2,742%	4,053%	8,291%

* performance in valuta locale
 fonte: ICE BofAML

Mercati azionari

Dal punto di vista economico il 2020 è stato l'anno della più pesante recessione mondiale dal dopoguerra. È stato un anno devastante per "Main Street", termine con cui l'industria dell'*asset management* definisce l'economia reale, e un anno tutto sommato positivo per "Wall Street", ovvero per i mercati finanziari globali, sebbene con importanti differenze di performance sia tra i diversi settori economici che tra le diverse aree geografiche.

Nel Regno Unito stiamo ancora assistendo alla più profonda recessione degli ultimi 300 anni e negli Stati Uniti e negli altri Stati europei la situazione non è molto più rosea. In particolare, negli Stati Uniti vi sono tuttora 10 milioni di posti di lavoro in meno rispetto a febbraio 2020 ed il potenziale recupero di tali posti è previsto solo al 2024 inoltrato. Diversamente, in Cina la crescita economica è superiore a quella di inizio anno. Il 2020 ha infatti confermato la Cina come il centro indiscusso della produzione manifatturiera mondiale e sicuramente l'accesso al mercato domestico cinese sarà una priorità crescente da parte delle multinazionali, visto che contribuisce per il 30% alla crescita del PIL mondiale. Per contrastare i pesanti effetti recessivi legati alla pandemia, dal mese di marzo 2020 le Banche Centrali globali hanno tagliato i tassi di interesse più di 50 volte e gli interventi governativi sono stati veloci e ben superiori alla crisi finanziaria del 2008/2009.

Il risultato ha portato ad una grande espansione nei bilanci delle Banche Centrali, ad un numero record di bond a rendimento negativo con una correlazione molto stretta tra indici azionari e condizioni di liquidità aggregata.

Da inizio 2020 il dollaro si è indebolito dell'8% circa nei confronti dell'Euro e del 7% contro il Renminbi. Dal punto di vista dell'*equity* europeo, il 2020 è stato un anno molto difficile e volatile. A novembre però le elezioni americane e la scoperta del primo vaccino anti-Covid hanno creato le basi per uno scenario più ottimista e il riposizionamento dei portafogli verso il mercato europeo, maggiormente esposto a titoli ciclici, è stato veloce e significativo.

In un mondo caratterizzato da bassa crescita in generale è aumentato il divario tra la *performance* delle società che giovano di *trend* idiosincratici secolari, a supporto della crescita dei propri ricavi, ed il resto del mercato, caratterizzato da multipli relativamente inferiori. Il divario è infatti ampio: il delta tra l'indice *Msci World Growth* e l'indice *Msci World Value* da fine 2019 è ancora pari al 30%. Tale divario sale al 52% se calcolato a partire da fine 2018. Il 2020 ha quindi visto la prosecuzione di un *trend* già in atto, esacerbandolo: l'*outperformance* delle società *growth* rispetto alle società *value* è stata dell'11% nel 2019, contro il 30% del 2020.

Questo è ad oggi un elemento sia a supporto del proseguimento della cosiddetta "*value rotation*", a beneficio del mercato europeo, che del mercato azionario in generale.

2) Le masse gestite

Al 31 dicembre 2020 i patrimoni complessivamente in gestione ammontavano a circa Euro 733 milioni, con un incremento di circa Euro 212 milioni (+40,72%) rispetto al dato al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 521 milioni.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia che tale incremento ha riguardato sostanzialmente le masse relative alle gestioni individuali, in aumento di Euro 253 milioni per effetto principalmente dell'avvio di due mandati di gestione individuale. Tali masse, pari a circa Euro 334 milioni, non comprendono gli investimenti in OICR propri che ammontano ad ulteriori Euro 235 milioni.

Le masse gestite relative ai propri OICR sono lievemente calate, per Euro 43 milioni (-9,73%), nonostante il disinvestimento dovuto ai rimborsi parziali stabiliti dal regolamento del Fondo Family, pari ad Euro 21 milioni, ed al disinvestimento della Gestione ricevuta in delega di PensPlan Sicav SIF, PARI ad Euro 82 milioni.

Ad integrazione dei dati sulle masse gestite, va osservato che la Società fornisce servizi di assistenza per il *risk reporting* ed il *risk management* ad altri clienti istituzionali operanti nel settore finanziario.

Il complesso dei patrimoni a cui è riferita questa gamma di servizi ammonta nel 2020 a 4,8 miliardi di Euro (Euro 8,7 miliardi nel 2019).

Nel dettaglio, la variazione dei patrimoni gestiti (masse) rispetto all'esercizio precedente è riportata nel seguente prospetto:

Descrizione gestione	31/12/2020¹	31/12/2019¹	Variazione	%
OICR				
1. Gestioni proprie				
<i>FIA Riservato a Investitori Professionali "Euregio Minibond"</i>	70.797.769	71.758.025	-960.256	-1,34%
<i>FIA Chiuso Riservato "Fondo Family"</i>	45.540.311	66.304.219	-20.763.908	-31,32%
<i>OICVM Generation Dynamic PIR</i>	18.688.528	19.871.535	-1.183.007	-5,95%
<i>OICVM 2P Invest Multi Asset</i>	258.919.441	196.407.578	62.511.863	31,83%
2. Gestioni ricevute in delega				
<i>PensPlan Sicav SIF</i>	1.497.253	83.733.312	-82.236.059	-98,21%
Totale OICR	395.443.302	438.074.669	-42.631.367	-9,73%
Gestioni individuali	333.996.265	81.132.194	252.864.071	311,67%
Fondi Pensione				
1. Fondi pensione propri				
<i>FPA PensPlan Profi</i>	3.280.027	1.473.807	1.806.220	122,55%
2. Fondi pensione ricevuti in delega				
Totale Fondi Pensione	3.280.027	1.473.807	1.806.220	122,55%
Totale Patrimoni gestiti	732.719.594	520.680.670	212.038.924	40,72%

Nella seguente tabella si specificano i valori, al lordo dell'investimento in quote di propri OICR, del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione gestione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Patrimonio del fondo pensione	35.188.832	21.285.016	13.903.816	65,32%
Numero iscritti	3.807	2.685	1.122	41,79%

¹ I valori sono indicati al netto degli investimenti in quote di propri OICR ed espressi in Euro.

3) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato	2020	2019	Variazione	%
Commissioni attive	3.845.402	4.548.038	(702.636)	-15,45%
Commissioni passive	(358.534)	(327.234)	(31.300)	9,56%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.486.868	4.220.803	(733.935)	-17,39%
Costi del personale	(2.076.886)	(2.295.776)	218.890	-9,53%
Costi operativi	(1.348.286)	(1.454.701)	106.415	-7,32%
Altri proventi e oneri di gestione	(57.552)	67.911	(125.463)	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBITDA)	4.144	538.237	(534.093)	-99,23%
Risultato netto da gestione conto proprio	(83.567)	97.566	(181.133)	
Ammortamenti e accantonamenti netti	215.750	(344.164)	559.914	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al FVTOCI	4.217	4.997	(780)	-15,61%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	140.544	296.636	(156.092)	-52,62%
Imposte sul reddito	(117.039)	42.493	(159.532)	
RISULTATO NETTO	23.505	339.129	(315.624)	-93,07%

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da una decrescita di Euro 734 mila Euro (-17%) del margine da intermediazione per effetto, come riportato in precedenza, della diminuzione delle commissioni attive ed in particolare di quelle generate dal servizio di supporto strategico e operativo finalizzato allo sviluppo economico del territorio che nel 2019 avevano prodotto un maggior contributo in termini di redditività.

Ha invece contribuito positivamente sul margine di intermediazione la redditività prodotta nel corso dell'esercizio dal Fondo Pensione Aperto PensPlan PROF1, che ha generato commissioni lorde per Euro 312 mila (nel 2019 pari ad Euro 156 mila) mentre i nuovi mandati di gestione di portafoglio individuale hanno sostanzialmente compensato il calo delle commissioni generate dall'OICVM 2P Invest Multi Asset.

L'impatto della diminuzione del margine di intermediazione sul risultato della gestione operativa è stato attenuato dal contenimento, nel complesso, delle spese amministrative, calate rispetto al precedente esercizio di euro 325 mila (corrispondente ad un calo del 9%). Ad un contenimento dei costi del personale di 219 mila Euro, dovuto in gran parte all'assenza di accantonamento destinato al bonus pool al contrario dello scorso esercizio, si è aggiunto quello dei costi operativi, che corrispondono alla voce 140 b) Altre spese amministrative del bilancio, di Euro 106 mila legato principalmente ad un risparmio sui software gestionali e sulle manutenzioni del sito web. I costi operativi, sono riconducibili

principalmente ai canoni di utilizzo delle linee telefoniche, servizi *Infoprovider* e software di terzi pari ad Euro 501 mila (37% del totale dei costi esterni operativi), alle spese per servizi amministrativi e contabili pari ad Euro 184 mila (13%) ed alle consulenze professionali pari ad Euro 180.152 (13%), di natura legale e tecnica.

Gli altri proventi ed oneri, pari a - 57.552 Euro e diminuiti rispetto allo scorso anno di 125.463 Euro per via principalmente dell'impatto positivo della variazione pro rata IVA nello scorso esercizio, portano ad un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro 4 mila, in calo di Euro 534 mila rispetto all'esercizio precedente (nel 2019 pari ad Euro 538 mila).

Il risultato netto della gestione operativa, comprensivo di un risultato netto della gestione del capitale proprio, negativo e pari a -83.567 mila Euro, di ammortamenti e accantonamenti netti (positivi per 215.750 Euro) e riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie (Euro 4.217), è comunque positivo e pari ad Euro 140.544. Per quanto riguarda la voce 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, è stato utilizzato l'accantonamento relativo a rischi legati all'operatività della Società per Euro 29.550 e sono stati rilasciati i maggiori accantonamenti a fondo rischi iscritti negli anni scorsi, attesi ma non verificatisi per Euro 349 mila, mentre sono stati rilevati degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri per un importo complessivo di Euro 28.450.

In considerazione di tutto quanto precede, l'esercizio chiude pertanto con un risultato positivo pari ad Euro 23.505, al netto delle imposte sui redditi per complessivi Euro 117.039. L'impatto fiscale dell'IRAP ammonta ad Euro 22.556, mentre le imposte anticipate, generate principalmente dal rilascio di accantonamenti a fondo rischi ed oneri, sono pari ad Euro 94.483.

Per le iniziative intraprese dalla società si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

4) Piano Strategico 2020-2022

La Società ha sviluppato un Piano Strategico per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 marzo 2020 poi rivisto anche a seguito degli eventi pandemici in data 26 febbraio 2021 (Piano Strategico 2020-2022 Revised). Il Piano Strategico è stato declinato nel Piano Operativo al Piano Strategico oggetto di analisi semestrale in Consiglio di Amministrazione.

Il Piano Industriale 2020-2022 di Euregio Plus SGR S.p.A. è stato sviluppato in continuità con il Piano 2017-2019 e recepisce le direttrici pluriennali definite dai soci pubblici nelle diverse delibere e in sede di Comitato di controllo analogo. Tali direttive, funzionali allo sviluppo del territorio si focalizzano sui seguenti ambiti:

- sviluppare nuovi paradigmi per la rigenerazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, nonché per la realizzazione di opere pubbliche e/o di pubblica utilità;
- garantire l'impiego di risorse provinciali per interventi che promuovano lo sviluppo economico con effetti positivi in termini di PIL e occupazione;
- gestire in modo efficiente le risorse finanziarie pubbliche in modo da generare ritorni economici da utilizzare nell'interesse della collettività;
- promuovere iniziative che favoriscano il minor ricorso al debito e/o alle risorse pubbliche, e in grado di attivare effetti moltiplicatori di risorse pubbliche e private, nei settori del risparmio energetico e delle infrastrutture nel territorio della PAB;
- strutturare iniziative nel settore del long term care da attuare, in tutto il territorio della Regione Trentino - Alto Adige, in partnership con PPC che svolgerà il ruolo di soggetto promotore del progetto.

Nel definire le linee strategiche del Piano è stata condotta una attenta analisi del contesto esterno e dello scenario operativo e competitivo della Sgr che ha:

- confermato le opportunità ed il potenziale di mercato negli ambiti di attività della società ed in particolare l'avvio delle iniziative a favore dell'imprenditorialità, della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico nonché della riqualificazione energetica degli edifici;
- individuato nuove potenziali progettualità nel comparto turistico-alberghiero, del senior housing e della non autosufficienza, delle infrastrutture.

Le analisi di contesto hanno permesso di individuare una SWOT Analysis funzionale alla definizione degli indirizzi strategici per il Piano 2020-2022.

I punti chiave della strategia di euregio+, di seguito riportati, si basano sulla messa a terra dell'attività progettuale a favore del territorio, iniziata nel precedente piano con la trasformazione della società in società a controllo pubblico, nonché proseguendo con le iniziative in essere che rappresentano un contributo al sostegno della redditività:

- I. Società di riferimento per soggetti istituzionali pubblici e privati del territorio regionale interessati nella veste di clienti e/o investitori ai prodotti e servizi offerti e alle competenze sviluppate dalla società nei diversi ambiti di attività;
- II. Società in grado di gestire le risorse finanziarie pubbliche in un'ottica di preservarne il capitale e conseguire un adeguato rendimento in relazione alle esigenze dell'ente
- III. Società con l'aspirazione di diventare distintiva nei progetti di valorizzazione immobiliare del territorio, di riqualificazione energetica degli edifici nonché di promozione di progetti infrastrutturali in partnership con il privato
- IV. Società in grado di raccogliere risorse finanziarie di investitori per progetti virtuosi in grado di coniugare ritorni economici adeguati e benefici per la collettività
- V. Società con un modello operativo in grado di offrire professionalità e generare innovazione nelle forme di intervento a supporto dei soci con una struttura efficiente focalizzata sul cliente e sul presidio dei rischi.

I 5 punti chiave sono stati articolati in 4 aree di trasformazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici:

- 1. Business Model & Mix**
- 2. Struttura Organizzativa**
- 3. Presidio del rischio**
- 4. Change management.**

Il cantiere **Business Model & Mix** intende promuovere iniziative nell'area della gestione finanziaria verso clientela istituzionale e privata, del sostegno alle PMI e alle start-up, dei progetti di valorizzazione del territorio, di riqualificazione energetica ed infrastrutturale in senso lato (incluso anche le iniziative di senior housing, le RSA, gli studentati).

Arco Piano si intende avviare una serie di nuovi mandati di gestione per complessivi 400 milioni di euro che consentiranno alla società di raggiungere la massa critica di 1 miliardo di masse in gestione. Nel Piano è prevista inoltre la crescita del Fondo Pensione Aperto Profi, in continuità con l'evoluzione intrapresa nel 2019.

Nell'ambito delle attività illiquide è previsto l'avvio di un nuovo fondo a favore delle PMI del territorio nonché di un fondo di venture capital a supporto delle start-up del territorio e delle PMI innovative.

Nell'area della valorizzazione di aree pubbliche dismesse è prevista l'istituzione per la seconda parte del 2021 di un fondo chiuso immobiliare per la riqualificazione delle aree ex-caserme di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il Piano prevede inoltre la prosecuzione dell'offerta di servizi di risk monitoring nonché del contratto di servizi a favore della Provincia Autonoma di Bolzano funzionale allo sviluppo di nuova progettualità e al supporto finanziario.

Il documento include lo studio di progetti che potranno trovare concretizzazione nel periodo di Piano e che riguardano il settore turistico-alberghiero, il settore infrastrutturale ed il settore del senior housing e della non autosufficienza, tutti ambiti in cui la disponibilità di risorse finanziarie da parte di investitori privati sono fondamentali per fare da volano alle iniziative promosse dal settore pubblico.

Il cantiere della **struttura organizzativa** prevede un rafforzamento della struttura in relazione alle attività attuali e prospettive nonché una ottimizzazione e innovazione del modello operativo insieme ad una attenzione nel continuo ai costi.

Il **presidio del rischio** prevede una evoluzione del sistema di rating e l'introduzione di una logica di risk budgeting nonché iniziative specifiche volte a rivedere la reportistica e l'implementazione di soluzioni di data quality.

Infine, il cantiere del **change management** intenderà promuovere la motivazione al cambiamento e il rafforzamento delle competenze nonché a promuovere nella comunicazione esterna il ruolo della società nella promozione dello sviluppo del territorio e dell'innovazione finanziaria.

L'attuazione delle linee strategiche previste nel Piano consentirà alla società di avviare iniziative volte a mantenere nel triennio, anche in assenza dell'implementazione di nuovi progetti allo studio e di altri affidamenti da parte dell'ente pubblico, un livello di sostanziale **equilibrio economico e finanziario** sia in uno scenario base che in uno scenario prudente, quest'ultimo costruito ipotizzando ritardi nell'avvio di alcune iniziative e condizioni economiche applicate ad alcuni mandati oggetto di discussioni inferiori rispetto allo scenario base.

Gli impatti dell'emergenza pandemica nonché gli eventi che hanno caratterizzato il 2020, hanno reso necessario rivedere il Piano Strategico 2020-2022. In particolare, l'emergenza Covid-19 ha modificato il contesto di riferimento in cui la Società opera, le priorità e le necessità del territorio, con impatti sulla progettualità della Società e sulle misure individuate dal management per fare fronte a tali cambiamenti. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, nella seduta del 26 febbraio 2021 il **"Piano Strategico 2020-2022 Revised"**.

Il contesto esterno ha indubbiamente giocato un ruolo chiave nella rivisitazione del Piano Strategico, in particolare la pandemia ha i) ridotto le disponibilità finanziarie dei nostri soci pubblici, ii) impattato sull'andamento dei mercati finanziari iii) determinato Interventi del Governo, -DL Rilancio- a sostegno delle imprese iv) modificato l'Interesse del mercato verso specifici strumenti finanziari v) posticipato le decisioni degli enti territoriali, aspetti che hanno segnato ritardi nell'avvio di progetti, il venir meno di attività pianificate ma anche alcune opportunità che la Società ha colto con l'avvio di nuove iniziative.

Le modifiche del contesto esterno hanno impattato positivamente sul Piano per l'avvio del progetto Fondo Superbonus (Green Economy) e del progetto Fondo Immobiliare Turismo (nel Piano Strategico originario considerato un ambito di sola progettualità), ma negativamente per il mancato affidamento di un mandato di gestione da parte di un socio, per la riduzione delle commissioni su due nuovi mandati avviati nel 2020, per il ritardo nell'avvio dei fondi a favore delle PMI e delle start-up (fondo di venture capital) nonché del fondo aree ex caserme.

Rispetto quindi al Piano originario 2020-2022, il Piano 2020-2022 Revised conferma nella sostanza le attese economiche ma ne modifica la composizione, sostituendo i minori ricavi dai mandati di gestione verso soggetti pubblici e dai ritardi nell'avvio del fondo PMI, con maggiori ricavi attesi dalle nuove progettualità e dalle misure di contenimento dei costi.

5) Assetto Societario

L'assetto societario vede la società Pensplan Centrum S.p.A./AG detenere il 51% del capitale sociale, la Provincia Autonoma di Bolzano il 45% del capitale mentre il restante 4% è detenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 27/03/2019, Pensplan Centrum S.p.A./AG e la Provincia Autonoma di Bolzano esercitano, congiuntamente, sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016 e dalla normativa pubblicitaria applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha provveduto ad iscrivere la SGR nell'elenco detenuto da ANAC, di cui all'articolo 192 del codice dei contratti pubblici, in data 04/04/2019. La relativa istruttoria è stata avviata in data 12/12/2019.

In data 01/08/2019, la Provincia Autonoma di Bolzano ha affidato alla Società il primo incarico "in-house", avente ad oggetto la Redazione di Studi di Fattibilità e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari.

6) Vertici aziendali

Nel corso dell'adunanza dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 novembre 2018 - nonché nelle successive adunanze assembleari del 26 febbraio 2019 e del 29 aprile 2019, nelle quali sono state effettuate nomine dei vertici aziendali ad integrazione di quelle deliberate nell'adunanza assembleare del 28 novembre 2018 - è stata deliberata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società. Successivamente, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla nomina di riferimento, si sono insediati:

- i membri del Consiglio di Amministrazione della Società:
 - dott. Alexander Gallmetzer (Presidente), nato a Bolzano, il 05.04.1968;
 - dott.ssa Laura Costa (Consigliere), nata a Padova, il 22.02.1967;
 - dott.ssa Eva Ogriseg (Consigliere indipendente), nata a Bressanone (BZ), il 06.07.1984;
 - dott. Alessandro Tonina (Consigliere), nato a Trento, il 21.03.1963;
- i membri del Collegio Sindacale della Società:
 - dott. Josef Auer (Presidente), nato a Brunico, il 02.02.1959;
 - dott.ssa Silvia Arlanch (Sindaco effettivo), nata a Rovereto (TN), il 27.08.1966;
 - dott. Carlo Delladio (Sindaco effettivo), nato a Cavalese (TN), il 04.11.1968;
 - dott. Dieter Plaschke (Sindaco supplente), nato a Bolzano, il 26.07.1963;
 - dott.ssa Bruna Micheletto (Sindaco supplente), nata a Lonigo (VI), il 19.04.1968.

7) Iniziative organizzative ed operative

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito con le iniziative strategiche previste nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, in particolare ha avviato due nuovi ed importanti mandati di gestione con clientela istituzionale nonché istituito due nuovi Fondi, il Fondo Euregio+ PMI ed il Fondo Euregio+ Green Economy.

Il primo Fondo è un FIA riservato chiuso di direct lending e minibond a sostegno delle piccole e medie imprese locali, la natura prosecuzione dell'iniziativa Euregio Minibond avviata nel 2013 e prossima alla scadenza (novembre 2023); il Fondo, della durata di 10 anni e con un target di raccolta di 100 milioni di euro offrirà, a differenza della precedente iniziativa, anche direct lending, grazie all'autorizzazione ottenuta da Banca d'Italia in data 15 luglio 2020 per l'estensione dell'operatività di Euregio+ ai fondi di credito.

Il secondo fondo, un FIA riservato chiuso mobiliare investirà in crediti di imposta legati principalmente al "superbonus 110%"; il fondo è stato istituito soprattutto al fine di incrementare la liquidità a disposizione degli operatori economici operanti nel territorio e promuovere e supportare gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica e con l'obiettivo di sostenere il settore edilizio ed incrementare la qualità della vita dei cittadini, tramite l'acquisto dei crediti d'imposta da imprese, condomini ed ex IACP, sfruttando le opportunità offerte dal cd. "DL rilancio" (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la Legge n. 77 del 17 luglio 2020)". Si tratta della prima iniziativa avviata in Italia. Il Fondo ha una durata di 10 anni ed un target di raccolta di 100 milioni di euro. Il Fondo è supportato da una piattaforma che viene offerta gratuitamente agli amministratori di condominio

all'interno di un progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano e che ha coinvolto i principali attori coinvolti nel siperbonus tra cui Euregio+.

La commercializzazione dei due fondi è iniziata nel corso del mese di marzo a seguito del "nulla osta" della Consob alla loro commercializzazione.

Nell'esercizio è proseguita l'attività di consulenza in ambito finanziario alla Provincia Autonoma di Bolzano ed è stato avviato un importante contratto di consulenza finanziaria e strategica con IPES, l'Istituto per l'Edilizia Agevolata dell'Alto Adige. La consulenza ha dato il via ad una probabile collaborazione tra l'Istituto e la Banca Europea degli Investimenti.

Sono proseguite le attività relative al progetto Building Renovation+, progetto basato su un accordo di assistenza tecnica tra il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica EEEF (eeef) e la Provincia Autonoma di Bolzano nel quale EEEF (strumento finanziario istituito da commissione Europea e finanziato anche da BEI e CDP, e gestito da Deutsche Bank) ha messo a disposizione risorse a fondo perduto per sviluppare verifiche tecniche, legali ed economiche su 27 immobili pubblici con l'obiettivo di bandire una gara per la concessione del servizio di efficienza energetica e fornitura energia; a seguito di tale accordo è stato costituito un gruppo di lavoro che ha coinvolto oltre ad Euregio Plus, l'istituto di ricerca Eurac di Bolzano, Casa Clima, ed altri consulenti esterni finalizzato alla realizzazione dell'intervento; in tale gruppo Euregio+ oltre a predisporre le verifiche economiche ha studiato la promozione di uno strumento finanziario che potrà fornire liquidità (equity e/o debito) alla Esco aggiudicataria in modo tale da ridurre il costo a carico della Provincia e sviluppare economie locali.

Sono poi proseguite nell'esercizio le attività con gli enti pubblici territoriali sul progetto di riqualificazione di aree ex caserme i cui tempi di avvio si sono dilatati per la necessaria condivisione dell'utilizzo delle aree anche con la popolazione nonché per le elezioni comunali del 2020. L'obiettivo rimane quello di sottoscrivere con le nuove giunte comunali dei protocolli di intesa sull'utilizzo delle aree.

E' proseguita inoltre l'importante attività dell'area mobiliare le cui masse in gestione come già riportato sono cresciute a seguito dell'acquisizione di due nuovi mandati di gestione con clientela istituzionale.

Il fondo pensione aperto etico PensPlan Profi, dopo la rivisitazione avvenuta nel corso del 2018 dell'offerta e la focalizzazione dei 5 comparti su investimenti in strumenti finanziari aventi un elevato profilo di responsabilità sociale, ambientale e di governance, continua a conoscere importanti tassi di crescita sia nelle masse che nel numero di iscritti; in particolare il numero degli iscritti è quintuplicato e le masse in gestione quadruplicati rispetto al 2018.

Il fondo OICVM Generation Dynamic PIR invece rimane su volumi stabili; le diverse modifiche normative apportate allo strumento hanno comportato un raffreddamento del mercato verso tale prodotto che è rimasto anche nel 2020, complice anche un andamento dei mercati incerto.

Infine, nel corso del 2020 si segnalano ulteriori attività poste in essere da Euregio+:

- Avvio delle attività propedeutiche all'attivazione di gestioni patrimoniali etiche per conto di un nostro partner commerciale;
- Partecipazione a tavoli di lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano, gli istituti di credito locali e i consorzi di garanzia finalizzati alla ricerca di misure di sostegno alle imprese colpite dagli effetti della pandemia.

8) Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La SGR ha introdotto il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sin dall'anno 2010.

La SGR a fine 2019 ha incaricato la società aiComply, di Roma, dell'aggiornamento del modello 231 e della mappatura dei conflitti d'interesse. L'attività di aggiornamento e di riprogettazione del modello, in aderenza con l'introduzione dei nuovi reati presupposto avvenuta a fine 2019 (D.L. 124 del 26 ottobre 2019 - reati societari) e successivi aggiornamenti è stata ultimata e il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2020.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza (nominato, per un triennio, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29.4.2019 -) è composto dall'avvocato Nicola Nettis e dei componenti del collegio sindacale dottoressa Silvia Arlanch e dottor Carlo Delladio. L'avvocato Nettis ricopre il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo della Società, nonché di curarne l'aggiornamento. Nell'esercizio delle sue attività l'Organismo di Vigilanza: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ivi compreso il potere di richiedere e di acquisire informazioni da parte di ogni livello e settore operativo aziendale; (ii) svolge la sua attività anche per il tramite delle diverse funzioni aziendali e/o si avvale, previa informativa al Consiglio d'Amministrazione della Società, di soggetti terzi di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica o controllo, ovvero di aggiornamento del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è altresì dotato di un budget affinché esso possa procedere a valutazioni ed iniziative in piena autonomia, ed in condizioni di indipendenza e di imparzialità rispetto agli organi della Società.

L'attuale Modello Organizzativo della Società è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti nella rete intranet e sul sito aziendale affinché questi possano essere edotti in merito alla disciplina in oggetto e affinché si attengano alle linee di comportamento in esso contemplate; a tal fine la Società ha altresì organizzato periodiche sessioni formative nelle date del 20 e 21 ottobre 2020 rivolte a tutti i dipendenti.

9) Risk management

Nel corso del 2020 la Funzione di Risk Management e Analisi Finanziaria si è concentrata sul miglioramento dei propri processi operativi, proseguendo il processo di automatizzazione e semplificazione della gestione dei flussi dati per la creazione della reportistica mediante lo sviluppo interno di soluzioni.

Il Risk Management, in ordine ai portafogli gestiti, fornisce servizi di reportistica verso i diversi stakeholder (Sottoscrittori, CdA, Collegio Sindacale, Area Finanza) e partecipa al comitato tecnico investimenti che propone al Consiglio di Amministrazione le scelte tattiche e strategiche di gestione dei portafogli.

Il Risk Management fornisce inoltre servizi di Reportistica e definizione dei portafogli (Risk Advisory) a clienti della società, per masse complessive di circa 5 mld di euro.

10) Principali rischi ed incertezza cui la società è esposta

Le presenti informazioni vengono rese ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6 bis, lett. b) del codice civile nonché del documento del 6 febbraio 2009, n. 2, emanato congiuntamente dalla Banca d'Italia, Consob e Isvap.

Con riferimento ai rischi ed alle relative politiche di copertura si rimanda a quanto riportato nella parte D, sezione 2 della nota integrativa.

In questa sede, ad integrazione di quanto riportato in nota integrativa si evidenzia che il sistema di controllo del rischio è gestito internamente con l'ausilio del software StatPro Revolution e di alcuni strumenti sviluppati internamente.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

- a) La politica adottata dalla Società è rivolta alla protezione dei patrimoni in gestione, con la conseguenza che la volatilità delle diverse gestioni risulta generalmente inferiore a quello registrato dai rispettivi benchmark di riferimento. Il processo di gestione è di tipo top-down: il Comitato Tecnico dell'SGR formula una view comune che viene ribaltata sui diversi portafogli,

tenendo conto dei diversi limiti all'investimento, e determinando di conseguenza una strategia coerente su tutti i portafogli. I tratti distintivi della gestione dei portafogli nel 2020, sono stati: Per la componente governativa, si è mantenuto un approccio difensivo in termini di duration. Questo vale in particolare per i paesi "core" della Zona Euro considerando che le varie curve dei tassi, ed in primis quella tedesca, alla fine del 2019 registravano rendimenti negativi fino al tratto dieci anni, rendendo questi titoli poco attraenti in un'ottica di carry e roll down. Il fatto di aver sottopesato in generale i titoli di Stato con un rating solido ha creato un costo opportunità. Infatti, le curve dei tassi sono scivolte in territorio ancora più negativo, facendo salire ulteriormente il prezzo dei titoli obbligazionari, anche di quelli che iniziavano l'anno con un rendimento a scadenza già negativo. L'andamento dell'asset class è stato comunque ampiamente positivo, anche grazie all'esposizione ai titoli di Stato italiani, la cui quota nei portafogli è stata aumentata man mano dopo la fase di volatilità elevata registrata a febbraio e marzo, concentrandosi su scadenza corte ed extra-lunghe, mentre quelle di medio termine sono state mantenute in sottopeso.

- b) Per la componente corporate si è mantenuto un approccio difensivo per gran parte dell'anno. L'asset class ha avuto due distinti andamenti nel corso dell'anno. La fine del primo trimestre è stata caratterizzata dal crollo dei mercati finanziari a causa della pandemia globale e delle conseguenti restrizioni che ha trascinato con sé anche il segmento corporate. La velocità e la forza del crollo hanno pochi precedenti storici e i principali indici corporate hanno perso quasi il 10% nell'arco di poche sedute. Le risposte di aiuto della politica monetaria e fiscale hanno portato velocemente al recupero, portando i differenziali di rendimento vicino ai minimi storici e il rendimento a scadenza leggermente sopra lo zero. L'esposizione al rischio di credito è stata difensiva nel primo e ultimo trimestre. La maggioranza dei nuovi acquisti è avvenuta sul mercato primario che offriva prezzi più interessanti e numerose sono state le sottoscrizioni di green bond che dovrebbero beneficiare del sostegno nei prossimi anni di un'economia maggiormente concentrata su temi di sostenibilità.
- c) Per la componente azionaria, invece, nel corso del 2020 i mercati dei paesi sviluppati hanno messo a segno uno straordinario recupero dai minimi toccati a marzo, con l'indice MSCI World in valuta locale che ha chiuso l'anno con una performance total return di circa il 13%. Esistono tuttavia significative differenze tra aree geografiche, con gli Stati Uniti che hanno ottenuto una performance del 21%, mentre l'Europa è risultata poco sotto i valori di inizio anno. Durante la prima parte dell'anno la componente azionaria è stata sottopesata a causa delle forti criticità sui mercati finanziari. L'esposizione all'equity è stata aumentata nell'ultimo trimestre dell'anno in seguito alla risoluzione di alcuni importanti elementi di incertezza quali la scoperta del primo vaccino anti-Covid e il risultato delle elezioni americane. Parallelamente è stata aumentata l'esposizione ai settori ciclici in virtù delle valutazioni particolarmente attraenti e della graduale uscita dalle restrizioni legate alla pandemia prospettata nell'arco del 2021

Quanto al monitoraggio dei rischi, di seguito il dettaglio per tipologia:

A) Rischi di mercato: (rischio di valuta, di tasso e di prezzo): gran parte degli investimenti è oggi concentrata nell'area Euro. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, sono prevalenti gli investimenti su titoli governativi a tasso fisso.

B) Rischi di credito: la politica d'investimento ha teso ad escludere concentrazioni su singoli emittenti di titoli di credito. Nel portafoglio del FIA Euregio Minibond risulta una posizione in concordato preventivo, e una posizione in via di definizione.

C) Rischi di liquidità: la natura di medio-lungo termine che caratterizza gli investimenti porta ad escludere criticità significative di scadenze per passività sui portafogli gestiti.

D) Rischio di concentrazione: viene gestito attraverso il monitoraggio della concentrazione della liquidità dei fondi presso gli istituti bancari ed un monitoraggio della concentrazione degli emittenti degli ETF presenti nei portafogli.

E) Rischi operativi: nel corso dell'anno 2020 sono stati riportati 18 incidenti, corrispondenti a 477,5 euro di perdite complessive.

11) Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428, co. 3, 6-bis, c.c.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società si è dotata di una procedura orientata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino a Euro 100.000).
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi.
Altri debiti	Non sussistono rischi.

12) Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La Società, che per quanto riguarda gli immobili adibiti a sede principale e sede secondaria si avvale di uffici forniti dalla società controllante Pensplan Centrum tramite apposito contratto di locazione, presenta una struttura patrimoniale con un attivo fisso molto contenuto (circa 252 mila euro), composto principalmente dalla rilevazione contabile di tale locazione in conformità al principio contabile internazionale IFRS 16, su un totale attivo di circa 14 milioni di euro, aumentato di 1,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria della liquidità di lungo termine disponibile è stata effettuata con un nuovo modello di business che prevede anche l'investimento con l'obiettivo "*held to collect and sell*", ovvero il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie, in ottemperanza al principio contabile internazionale IFRS 9. La relativa voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è pari a 3,99 milioni nel 2020, rispetto ai 4,23 milioni del

precedente esercizio. La voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – a) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" accoglie invece le quote di OICR per un importo pari ad Euro 1,16 milioni.

La voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", che accoglie anche la liquidità, ammonta ad Euro 5,95 milioni con un incremento di circa Euro 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (pari a 5,13 milioni nel 2019), per via delle somme da distribuire a quotisti oltre che per l'incremento dei crediti commerciali legati ai nuovi progetti avviati nel 2019.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e del fondo pensione promosso per i quali la Società assume il ruolo di sostituto d'imposta, contenuta nella voce 120 "Altre attività", è pari ad Euro 1,4 Milioni mentre l'anno scorso presentava saldo di 111 mila.

Per quanto riguarda il patrimonio netto, il valore complessivo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 8.482.752 contro Euro 8.569.997 al 31 dicembre 2019, sul quale incide positivamente l'utile dell'esercizio pari ad Euro 23.505: l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

Come dimostrato anche dagli indici di seguito riportati, la Società risulta adeguatamente capitalizzata e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Stato patrimoniale riclassificato	2020		2020
Attività correnti	13.218.333	Passività correnti	4.603.349
Attività immobilizzate	251.717	Passività medio/lungo termine	383.949
		Mezzi propri	8.482.752
Totale impieghi	13.470.050	Totale fonti	13.470.050

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

Indici di bilancio	Composizione	31.12.2020	31.12.2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri (1)</i>	0,19	0,27
Grado di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / (Passività medio lungo termine + Passività correnti) (1)</i>	5,13	3,76
Quoziente di sicurezza	<i>Mezzi propri/Capitale sociale</i>	0,86	0,87

(1) Per favorire il confronto con l'esercizio precedente, le passività sono determinate al netto dei debiti per cui la società riceve apposita provvista, quali l'imposta sostitutiva delle gestioni e del fondo pensione e la distribuzione di rimborsi ai quotisti.

Il grado di indipendenza finanziaria è migliorato rispetto all'anno precedente per via del decremento delle passività correnti e del fondo per rischi e oneri verificatisi nell'esercizio a fronte del sostanziale mantenimento dei mezzi propri. Si precisa che le passività correnti sono composte principalmente da debiti di natura commerciale legati all'ordinaria attività aziendale e da debiti finanziari per leasing su diritto d'uso in conformità all'IFRS 16.

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	8.793
Marchi	0

Durante l'esercizio non sono stati acquistati mobili e arredi, considerato che il contratto di locazione è comprensivo dei mobili ad eccezione delle scrivanie acquistate dalla SGR nel corso del 2013.

Le acquisizioni di altri beni riguardano prevalentemente l'acquisto di materiale informatico.

Per quanto riguarda nello specifico le singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, non vi è nulla di particolare da evidenziare oltre a quanto già riportato in nota integrativa, dove sono adeguatamente esposti anche i singoli criteri di valutazione adottati.

13) Informazioni sulla sicurezza sul lavoro

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, c. 2 Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni come previsto nel D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e ha preso tutte le misure generali e specifiche per un miglioramento programmato e continuo dei luoghi di lavoro e la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti.

14) Informazioni sul personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquistate, nonché l'impiego, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare ed incrementare.

Nella tabella che segue, si riportano alcune informazioni in merito alla composizione del personale dipendente ed al turnover registrato nell'anno.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	1	9	7	-	-
Donne (numero)	-	1	8	-	-
Età media	51	46	40	-	-
anzianità lavorativa	4	9	8	-	-
Contratto a tempo indeterminato	1	10	15	-	-
Contratto a tempo determinato	-	-	-	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	1	7	8	-	-
Titolo di studio: diploma	-	3	6	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	1	-	-

Turnover	2019	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	2020
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti*	1	0	0	0	1
Quadri	9	3	-3	0	9
Impiegati	14	2	0	0	16
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti*	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale	24	5	-3	0	26

Nel corso del 2020 il dato relativo al personale ha visto l'uscita di 3 unità e l'entrata in organico di 5 unità portando così il numero delle risorse al 31 dicembre 2020 a 26 (*full time equivalent* 25,83). Il dato medio annuo dei dipendenti si è attestato su un valore di 25 rispetto al 26,42 dell'anno precedente.

Per quanto concerne l'aspetto della formazione, nel corso del 2020 sono stati organizzati due corsi interni : un corso di formazione aziendale specifico per il personale addetto alla prestazione dei servizi di investimento, articolato su quattro giornate, per un totale complessivo di 30 ore e un corso RUP rivolto a 4 figure, propedeutico allo svolgimento di tutti i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici non attribuiti ad altri organi o soggetti. È stata inoltre svolta formazione in materia di antiriciclaggio e relativi al D.Lgs. 231/2001.

15)Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

16)Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società, facente parte del "Progetto Pensplan", nel 2020 ha svolto a favore della società controllante Pensplan Centrum S.p.A. (di seguito anche "PPC") i servizi di seguito indicati:

- prestazione di servizi di risk management, analisi finanziaria e consulenza in materia di investimenti avente ad oggetto il portafoglio del fondo di garanzia-solidarietà conferito a PPC dalla Regione Trentino Alto Adige in base alla Legge Regionale 28 Febbraio 1997, n. 3 per finanziare il progetto regionale di previdenza complementare, ed in particolare i servizi ai fondi pensione territoriali, le garanzie e gli interventi sociali a favore dei residenti nell'ambito del territorio della Regione; tale rapporto è stato risolto consensualmente in data 30/06/2020;
- contratto per il servizio di gestione di portafogli affidamento "in house providing" stipulato in data 30/06/2020

Pensplan Centrum S.p.A. ha svolto invece a favore della SGR i seguenti servizi gratuiti, in quanto rientranti nell'ambito del convenzionamento del PensPlan Profi Fondo Pensione Aperto:

- servizi amministrativo – contabili;
- servizi di consulenza legale e tributaria nell'ambito della previdenza complementare.

Inoltre, è in essere un contratto di locazione dell'immobile in via della Mostra 11/13, sede legale della Società, di proprietà di Pensplan Centrum, nonché le prestazioni per personale in distacco presso la Società.

La Provincia di Bolzano, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo economico dell'Alto Adige, ha incaricato la SGR per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- servizio di assistenza strategica e di consulenza finanziaria e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari per l'anno 2020, come da Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 921 del 24/11/2020.

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico in data 30/10/2020 ha conferito alla Sgr l'incarico di gestire su base individuale le risorse finanziarie del Fondo pensione alle persone casalinghe di cui alla Legge regionale del 28/02/1993, n.3 affidamento "in house providing".

Denominazione società	% Partecip.	Investim.	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Pensplan Centrum S.p.A.	51%	-	139.584	17.068	227.568	79.626
Provincia Autonoma di Bolzano	45%	-	750.700	0	750.700	0
Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico	-	-	74.662	0	74.662	0

Si segnala inoltre che la Società ha ricoperto nel corso dell'esercizio il ruolo di investment manager di PPIinvest Sicav SIF (società controllata da Pensplan Centrum S.p.A.). Le prestazioni in tal senso effettuate sono state addebitate alla management company Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. e vengono di seguito riepilogate:

- Euro.- 262.512.- relativi a commissioni di gestione della PPIinvest Sicav SIF (credito al 31 dicembre 2020 pari a Euro 2.292.-).

Le operazioni commerciali poste in essere con la società controllante rientrano nella gestione ordinaria e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. Pensplan Centrum, attraverso il servizio di gestione di portafogli, possiede quote del Fondo Euregio Minibond e dell'OICVM 2P Invest Multi Asset, entrambi fondi istituiti e gestiti dalla SGR.

17) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie e/o per interposta persona.

18) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La SGR ha posto in essere tutte le misure necessarie per far fronte al perdurare, anche nel 2021, dell'emergenza sanitaria Covid-19 continuando ad assicurare la gestione finanziaria ed amministrativa nell'interesse dei clienti e dei sottoscrittori dei fondi, implementando soluzioni di smart working, garantendo il presidio delle attività e limitando gli spostamenti al fine di tutelare il personale. A tal fine è stato altresì istituito un comitato emergenza con lo scopo di discutere periodicamente le misure da intraprendere.

Nel mese di febbraio la Consob ha dato il nulla osta per la commercializzazione dei due FIA istituiti a novembre 2020, il FIA Euregio+ PMI ed il FIA Euregio+ Green Economy e la Società ha avviato il processo di raccolta delle sottoscrizioni.

Inoltre, nello stesso mese, è stato approvato il Piano Strategico 2020-2022 Revised già oggetto di informativa nella presente relazione.

Si segnala infine l'approvazione da parte dell'assemblea dei partecipanti del Fondo Euregio Minibond riunitasi in data 5 marzo 2021, delle modifiche del Regolamento del Fondo proposte dalla SGR al fine

di prevedere la possibilità di effettuare rimborsi parziali pro-quota in favore dei Partecipanti del FIA anche in presenza di eccedenza di liquidità disponibile ovvero di altre circostanze motivate. Tale modifica porterà a rimborsi anticipati del capitale rispetto alla scadenza del fondo fissata a fine 2023. Non sono da segnalare ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

20) Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale

La Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo dell'operatività previste nel Piano Strategico 2020-2022 Revised approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2021. In merito alle previsioni di sviluppo si rimanda a quanto riportato in precedenza.

Il proseguire dell'attuale emergenza sanitaria Covid-19 non comporta effetti negativi ad oggi stimabili e non già ricompresi nella rivisitazione del Piano Strategico.

21) Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Pensplan Centrum S.p.A.. Tale attività di direzione e coordinamento è presupposta in quanto sussiste il controllo analogo. I rapporti intercorsi nel 2020 con la società che esercita direzione e coordinamento sono riportati nel paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

Segnaliamo che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, la Società non ha effettuato operazioni che risultino di impatto sul bilancio 2020.

22) Sedi secondarie

L'impresa opera anche mediante la sede secondaria sita in Trento (TN), Via Guardini nr. 17 (CAP 38121).

23) Privacy

Segnaliamo, da ultimo, che la Società si è già adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") secondo i termini e le modalità ivi indicate. Inoltre, la stessa ha continuato a migliorare gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore. Inoltre, in data 25 maggio 2018 la Società ha provveduto a nominare quale DPO (Data Protection Officer) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il dott. Walter Balboni.

24) Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il bilancio 2020 così come presentato, proponendo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi Euro 23.505:

▪ 5% a riserva legale	Euro	1.176
▪ copertura di perdite pregresse	Euro	22.329

Concludiamo la presente relazione con un sentito ringraziamento a tutta la struttura e, in particolare, ai numerosi collaboratori che sono stati coinvolti nelle importanti operazioni che hanno caratterizzato la gestione 2020.

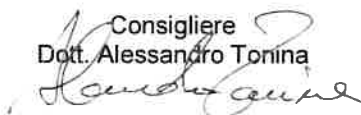
Bolzano, 29 marzo 2021.

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente
Dott. Alexander Gallmetzer



Consigliere
Dott. Alessandro Tonina



Consigliere
Dott.ssa Laura Costa



Consigliere
Dott.ssa Eva Ogriseg

